

Impegno e mobilitazione all'EUR
dei duemila attivisti di Partito

Tutti al lavoro
per una nuova
avanzata del PCI

Come passi il tempo libero? Rispondono i giovani delle borgate

«Quando stacco sono morto...»

La risposta di un cascherino di 14 anni - Inchiesta sulle condizioni di vita e di lavoro dei giovani condotta dal circolo della FGCI Yuri Gagarin. Un quadro impressionante - Chiedono giardini, biblioteche e campi sportivi - Importanti e positive iniziative dei ragazzi di San Basilio e di Villa Gordiani - Sono andati in Campidoglio per ricordare alle autorità comunali la loro esistenza, i loro desideri, i loro giusti diritti



Una calorosa e affollata assemblea di rappresentanti di lista del PCI, scrutatori comunisti, dirigenti delle sezioni di Roma e della provincia, attivisti, propagandisti e diffusori della stampa, si è svolta ieri sera nella Sala delle fontane all'EUR. Alla manifestazione erano presenti oltre duemila comunisti impegnati nella campagna elettorale a Roma e negli altri comuni della provincia. La riunione era stata indetta dalla federazione romana per fare il punto sulla mobilitazione elettorale del Partito e per dare un'ulteriore spinta al lavoro di propaganda e di insegnamento al voto. Nel corso della manifestazione hanno preso la parola il compagno Renzo Trivelli, segretario della Federazione comunista, Luciano Balsimelli, responsabile dell'ufficio elettorale della Federazione ed Enrico Berlinguer, capofila del PCI nella circoscrizione del Lazio per la Camera dei deputati. Trivelli ha sottolineato la

necessità che in questi ultimi quindici giorni i comunisti romani devono far scendere in campo tutte le proprie forze. Tutti i dirigenti, tutti gli attivisti, tutti gli iscritti, i simpatizzanti devono sentirsi mobilitati per una grande avanzata comunista. Balsimelli si è soffermato sulla necessità che gli elettori comunisti siano avvicinati e sia spiegato in modo chiaro come si vota. Ogni voto perduto per un errore, è un voto dato alla DC. Berlinguer, che ha concluso la manifestazione, ha detto che l'unica, reale alternativa al centro-sinistra è rappresentata dall'avanzata comunista. Se si vuole mutare le cose nel nostro Paese, se si vuole far avanzare la democrazia, se si vuole minacciare sulla via del socialismo è necessario battere la Democrazia cristiana e dare più voti al PCI.

« Quando stacco è tardi e so' morto » ha risposto così un ragazzo di Tiburtino III alla domanda: « Come passi il tuo tempo libero? ». Non ne conosciamo il nome, ma sappiamo molte cose della sua vita. Le ha scritte per suo padre, un operaio che ha fatto solo fino alla elementare « per via di lavoro » (come ha scritto egli stesso). Da più di un anno è cascherino in una palazzina al centro del quartiere. L'ora di tempo libero da trascorrere dentro un bar, nelle sale fumose davanti ai biliardini, seguendo la pallina impazzita del flussor. Sfilando alcune decine di schede tra le centinaia che i compagni della FGCI hanno raccolto per l'inchiesta e consegnate al centro studi comunale. È una vecchia storia che anche il centro sinistrato capitolino non ha saputo modificare. Una sera, nella sede del circolo Yuri Gagarin al Tiburtino III, i giovani comunisti, hanno pensato e portato avanti l'inchiesta, si sono riuniti per tirare le prime somme. Erano anche i risultati di una medesima indagine che le sezioni di Pietralata e di Prima-vera hanno fatto addebi- tando, ne viene fuori un quadro impressionante. I giovani romani - oppressi dal cemento dei quartieri dormitorio, e delle borgate dove persino la miseria è stata organizzata - vivono praticamente ai margini della città, anzi sono respinti dalla città.

bar a parlare avevano raccolto in poco tempo centinaia di risposte. « Mi interessa da poco tempo di politica - ci ha detto Piero Norelli, il diciannovenne segretario - Faccio il falegname, ma anche se sono apprendista lavoro come un operaio e le mie difficoltà, nel lavoro, nel tempo libero, nella mia vita sono quelle di tutti i miei amici, di tutti i giovani del quartiere ». Prendiamo ad esempio le prime 30 schede raccolte: ecco un sintesi alcuni dati che, se non possono avere un valore statistico, hanno però un valore. Tra questi 30 giovani che hanno risposto - la cui età varia dai 13 ai 18 anni - 17 hanno fatto fino alla V elementare, 6 hanno interrotto la scuola media, 3 non hanno nemmeno concluso le elementari e soltanto 4 hanno il titolo di scuola media. La risposta alla domanda: perché non hai proseguito, è simile per quasi tutti. « Per motivi familiari », oppure « perché non ho soldi per la scuola », « perché mio padre ha voluto che andassi a lavorare », o ancora « per foga di denaro », « per foga di foga di lavoro ». « Un solo ha scritto: « perché non avevo voglia ».

Sempre attraverso queste schede-campione cerchiamo di tracciare la vita, le giornate, di questi ragazzi. Sono tutti giovani apprendisti e come tali soggetti ad uno sfruttamento legittimo (la piaga dell'apprendistato con la sua volta quinquennale nazionale - circa 800.000 sono in Italia gli apprendisti - è un tema di tale portata che non deve certo essere affrontato in questa sede).

La loro retribuzione varia dalle 24 alle 48 mila lire al mese. Prendiamo una scheda anonima e leggiamola: « una ragazza di 18 anni; ha fatto fino alla V elementare; « non avendo le possibilità », lavora da 4 anni; fa l'apprendista sarta in una fonderia. Esce alle sei di mattina e rientra alle 20 per 48 mila lire al mese. Desidera la riduzione dell'orario di lavoro, per « essere meno sfruttata » e per avere più tempo libero ». Le poche ore di riposo che le sono concesse le trascorre con le amiche in un parco pubblico. « Vorrebbe una biblioteca », e un circolo culturale per i giovani. Nelle borgate romane non esiste una sola biblioteca. Il centro, nella città ne organizza e ne amministra una trentina; tutte nei quartieri residenziali, colto se Roma fosse compresa solo nel centro storico. Queste biblioteche sono pressoché deserte: chi si permette di pagare gli affitti astronomici delle case del centro, può certamente comprare libri e fornirsi una biblioteca privata.

Se l'apprendistato sarta vorrebbe leggere ad esempio l'« Odissea » di cui vuole acquistare una copia, non può. « Per un sedicenne, apprendista a scensioria ha scritto nella sua scheda, nel mio quartiere ci vorrebbe un parco pubblico. Queste poche battute, che esprimono uno dei più pressanti desideri dei giovani romani, ripropongono il grosso problema del verde.

Economia e Commercio

Occupazione aperta fino a lunedì sera

La decisione presa dall'assemblea - Martedì, dopo il Consiglio di facoltà i docenti dovrebbero rispondere alle richieste degli studenti

Manifestazioni e comizi elettorali del P.C.I.

per la Camera per il Senato

Natoli e il professor Giannantoni domani parlano al cinema Verano

Domani, al cinema Verano si svolgerà una manifestazione della zona Salaria. Natoli e il professor Giannantoni, parleranno il compagno Aldo Natoli e il professor Gabriele Giannantoni. Prima e dopo il comizio saranno proiettati i cinegiornali del terzo canale.

SOTTOSCRIZIONE Ecco i versamenti giunti in Federazione ieri, prima dell'assemblea dell'EUR: Sezione EUR 10.000; Cinecittà 15.000; Portuense 15.350; Quadraro 27.500; Ina Casa 50.530; Centocelle 5.000. Comischerino domani il risultato degli appalti e i versamenti fatti dalle Sezioni all'EUR. Hanno sottoscritto anche i seguenti compagni ed amici: Pia Merloni 10.000; Ezio Cappellini 10.000; Laura Betti 5.000; Giorgio Arlorio 10.000; Giulio Questi 10.000; arch. Mario Seno 10.000; dott. Mario Scerati 3.000; prof. Renato Sardo 10.000; avv. Luciano Assolvi 10.000; prof. Gabriele Pepe 5.000; Cesare Facioni 3.000; Flora Baldassarre 3.000; il regista De Concini 40.000; avv. Nino Gaeta 10.000.

COMIZI Comizio con PSIUP, Cinecittà, ore 18.30 con Pernà ed Egoli; Ostia Lido, ore 18 con Renna; Quadraro, ore 18 con Maria Michetti; Monte Mario, ore 18.30 con Franco Vitale; Quarticello, ore 18 con Marroni; Appio Nuovo, ore 18.30 con Claudio Cianca; Ponte Mammolo, ore 19 con Mastrocchi; Monte Sacro, ore 19.30 con Gino Pallotta; Mario Alicata, ore 19.30 con Antonio Trombadori; Torre Maura, ore 18.30 a Giardinetti con Pio Marconi; Castelverde, ore 18 a Lambrozzi con Melandri; Valmelara, ore 18.30 in via Pratorotondo con Giovanni Berlinguer; Portuense, ore 20 con Maderchi; Cassia, ore 18 a Cesano; Maccarese, ore 17.30 con Maderchi.

ASSEMBLEE Nuova Alessandria, ore 18 con Piero Della Seta; Viminia, ore 19 con Panosetti; La Rutica, ore 19.30 con D'Avessa.

COMIZI AI MERCATI Ampelodi; Porta Maggiore, ore 17.30 con Liana Cellierino; Campitelli, ore 12 a Campo de' Fiori con Raparelli; Prenestino, ore 10 con Leda Colombini.

ASSEMBLEA PER LE PENSIONI Nuova Gordiani, ore 16.30 con Orelto Nannuzzi.

COMIZI IN PROVINCIA Enrico Berlinguer a Civitavecchia parlerà alle ore 18.30; Castelmadama, ore 20.30 con O. Mancini; Casali, ore 19 con Mammucari; Arzoli, ore 20 con Pochetti; Anticoli, ore 18 con O. Mancini; Civitanova, ore 20 con Freduzzi; Lanuvio, ore 19 con D'Onofrio; Rocca di Papa, ore 19 con Levi ed Armati; Fratocchie, ore 20 con D'Agostini; Guidonia, ore 18 con Raparelli; Colonna, ore 18.30; Tofia, ore 20 con Ranalli; Colle di Fiori con De Simone; Cicolano, ore 20.30 con Bagnoto; Cave, ore 20 con Cesaroni; Grottaferrata, ore 18.30 con Velletti; Monterotondo Scalo, ore 19.30 con Borelli; Colferro Scalo, ore 18 e Scacciai ore 20 con Ricci; Le Sperte, ore 18 con Raparelli; Poli, ore 21 con Cesaroni; Campitello, ore 19 con Marietta; Cave, ore 20 con Cenci; Labico, ore 19.30 con Bracci-Torsi; Civitella, ore 19 con Fiore; Pozzano, ore 20 con Agostinelli.

Sul commercio contraddittorio Capritti-Mammì

Domattina alle 10, al teatro Eliseo (via Nazionale) si svolgerà un pubblico contraddittorio fra il consigliere comunale comunista avv. Stelvio Capritti, presidente dell'ANVAD e l'assessore repubblicano dottor Oscar Mammì. Tema del dibattito: « I problemi del commercio ».

Domani il comizio di Berlinguer

Da oggi a Villa Gordiani il festival dei giovani

Domani il recital con Endrigo e Jannacci

Tutto è pronto ormai per il festival dei giovani, per la grande manifestazione del PCI di oggi e domani, al parco di Villa Gordiani. Sono stati loro, i giovani, i ragazzi di Villa Gordiani, del Tiburtino del Tuscolano, delle borgate e dei quartieri periferici a curare con entusiasmo ogni particolare. La passione tutti i dettagli del festival: i pannelli, le grandi riproduzioni fotografiche, gli striscioni, gli stands, sulle condizioni dei lavoratori, sull'Università, sulle donne. Il festival, il cui tema è « I giovani con

il Partito Comunista per cambiare l'Italia » inizia oggi pomeriggio, ma avrà il suo clou domani, con il comizio che terrà il compagno Enrico Berlinguer della direzione del PCI. Stasera intanto alle 20, si svolgerà una « tribuna elettorale dei giovani » a cura del comitato di quartiere di Capritti-Mammì e un dibattito sul tema « quartieri per vivere » nel quale saranno illustrati i problemi dei giovani delle borgate. Si esibiranno anche complessi beat e vi saranno anche gare sportive.

Ricco e impegnativo il programma di domani: alle 17.30 vi sarà un incontro di Maria Michetti con le ragazze, poi, parleranno Stefania Fredda, segretario del circolo di Villa Gordiani, e quindi Giuseppe Alagia, segretario della FGR. Alle 18.30 quindi il compagno Berlinguer parlerà ai giovani di Roma e provincia. Faranno da contorno alla manifestazione politica l'esibizione di alcuni complessi, lo svolgimento di gare sportive e soprattutto i recitals di Sergio Endrigo e Enzo Jannacci.

Tradotte nella realtà quotidiana le parole di Petrucci significano marra, cemento, biliardini e al massimo spazi incolti di terreno che l'esuberanza fisica dei giovani trasforma in campi di calcio. Ma se il Campidoglio - che dista soltanto pochi chilometri da San Basilio, ad esempio - è in realtà distante mille miglia dalle aspirazioni, dalle esigenze, dai desideri delle grandi masse giovani; tutta via non mancano le iniziative scature da questa colpevole indifferenza.

MUORE NELL'AUTO CONTRO IL MURO

La moglie è rimasta ferita - Fuga di una misteriosa 1100 - Motociclista ucciso nello scontro con un camion

Un morto e un ferito nell'auto che si è fraccata contro un muro, ieri pomeriggio, sulla via Nomentana. Il guidatore infatti è rimasto ucciso sul colpo, mentre la moglie è ricoverata in ospedale in stato di choc. Non è stata ancora ricostruita la tragedia secondo i primi soccorritori infatti l'auto sarebbe stata stretta da una 1100 che avrebbe così provocato lo incidente; secondo i primi accertamenti della scorta, invece la 1100 si è allontanata per non soccorrere i feriti. Erano le 14.30 quando è avvenuto il tragico episodio: su una 850, uscita da pochi giorni dalla fabbrica, c'erano Giuseppe Genzabella di 64 anni, abitante in via Monte Subasio 2, a Monte Sacro, e la moglie Aida Ceccarelli di 60 anni. All'altezza del numero 585 di via Nomentana, allo incrocio con via Fumone, la auto ha improvvisamente sbandato schiantandosi contro un muro. La coppia è stata estratta dalle lamiere e trasportata al Policlinico: Giuseppe Genzabella è giunto senza vita in ospedale, mentre la donna guarirà in 15 giorni.

«Le case INCIS vanno a pezzi»

Il processo per le irregolarità nella costruzione del villaggio Olimpico è ripreso ieri alla VI sezione penale del Tribunale con l'interrogatorio di numerosi testimoni citati dalla difesa. Nel riferire sulle condizioni degli appartamenti e sullo stato di manutenzione degli stessi, i testimoni citati dalla difesa, si sono trovati concordi nel lamentare le gravissime deficienze delle abitazioni in molte delle quali non vennero mai fatti i necessari collaudi. Infatti non idonei, pavimenti ondati, carte da parati che



Pratorotondo

Una borgata dimenticata

Un comitato zonale indipendente ha compiuto un esame approfondito delle condizioni di vita di circa mille persone: il 68 % ancora nelle baracche

Circa un migliaio di cittadini - tutti gli abitanti della borgata di Pratorotondo, via Valmelara - hanno sottoscritto una petizione sulle condizioni di abbandono della loro zona, che è stata inviata al prefetto, al medico provinciale, al ministro dei Lavori Pubblici ed al presidente dell'INACP. Nella borgata si era formato un comitato zonale, presieduto da Gerardo Lutze, con un lavoro collegiale a cui hanno partecipato numerosi studenti, è stata compiuta una indagine sulle reali condizioni in cui versa questa popolazione di cui il 68 per cento vive ancora in baracche. Mancanza di acqua, luce, strade, fognari e sono una condizione generale. I bimbi, spesso abbandonati dalle loro madri per motivi di lavoro, si trasfugano tra polvere e rifiuti, e per il 24 per cento non possono frequentare la scuola media ed in ogni caso si trovano in notevole ritardo scolarmente. Molte volte gli abitanti di Pratorotondo si sono rivolti alle autorità competenti (circa l'85 per cento delle famiglie hanno presentato regolare domanda all'Istituto Case Popolari) ma senza nessun risultato. Anche l'altro giorno una delegazione della borgata si è recata in Campidoglio per portare al sindaco la protesta di questa gente, ma non è stata ricevuta: la politica dell'indifferenza e dell'assenteismo continua.

Confermato dall'autopsia

Suicida il giovane morto a Sabaudia

Il giallo di Michele Perrella, di 23 anni, lo studente romano trovato morto da un pescatore nel mare di Sabaudia, è stato risolto: non si tratta di delitto ma di suicidio. Questa tesi, fatta propria dai carabinieri di Sabaudia, è stata avvalorata dalle risultanze dell'esame autopsico eseguito ieri dal prof. Marzolino dell'Istituto di medicina legale di Roma. L'esperto è giunto alla conclusione che la morte del giovane è avvenuta per annegamento e che le ferite riscontrate sul suo corpo sono da imputarsi esclusivamente all'urto contro gli scogli, contro i quali è stato sbattuto dalle correnti marine. Anche i due squarci trovati sulla nuca non sono stati affatto causati da colpi di arma da fuoco ma anch'essi da scogli. Sempre secondo le risultanze dell'autopsia la morte sarebbe avvenuta tredici giorni o sono. Lo studente suicida, che era figlio di Renato Perrella, sovrintendente dell'archivio di Stato, soffriva da molto tempo di una grave forma di esaurimento nervoso. Il cadavere era stato trovato da un pescatore in fondo al mare: in ritorno alla vita aveva legato una valigia, piena a metà di sabbia,

Agnes Spaak morsa da un cavallo

Agnes Spaak è rimasta ferita mentre girava a Trinità dei Monti. L'attrice mentre stava interpretando una scena per alcuni telegiornali americani, ha messo un mazzo di fiori sotto il naso di un denutrito cavallo. L'animale non ha resistito alla tentazione e, bruciando il prato, ha morso un dito alla bella attrice. L'incidente non avrà conseguenze.

In libertà l'ufficiale che uccise la madre

L'ufficiale dei carabinieri Luigi Spina che un mese fa uccise la madre mentre puliva la pistola, ha accettato la liberazione provvisoria concessagli tempo addietro. L'ufficiale si è immediatamente recato a Palermo, la città dove è stato trasferito.